

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEBELLUNA 2

Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuola secondaria di 1° grado

Via Crociera 1 - 31044 Montebelluna (TV) Tel. 0423. 24055/23809 Fax 0423.23809

Codice Fiscale 92035640264 www.icmontebelluna2.edu.it tvic87900c@istruzione.it tvic87900c@pec.istruzione.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(PTOF)**

ANNI SCOLASTICI 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

**MODALITÀ
DI VERIFICA
E CRITERI
DI VALUTAZIONE**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se apprendimento c'è stato e in quale misura. La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente finalizzato a verificare l'efficacia del suo operato e quello del discente, finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

La riforma degli ordinamenti del Primo Ciclo di istruzione assegna agli Istituti il compito di istruire educando in vista del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali, da considerarsi prescrittivi e costituenti il repertorio al quale attingere per programmare i percorsi di apprendimento.

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali attraverso un'oculata progettazione di significative unità di apprendimento.

La valutazione, essendo parte fondamentale di tale progettazione, è dunque:

- **formativa**, finalizzata ad intervenire nei processi e ad eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento
- **globale**, investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze
- **individualizzata**, ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti

GLI OGGETTI DELL'ATTO VALUTATIVO

Gli "oggetti" su cui deve convergere l'attività valutativa dei singoli docenti e del team/consiglio di classe nel suo complesso sono:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- il comportamento

La funzione primaria delle attività educative non è, dunque, l'acquisizione sistematica dei saperi disciplinari, ma la trasformazione delle capacità potenziali di ogni alunno, attraverso la mediazione didattica rappresentata dal lavoro sulle conoscenze e sulle abilità, in un sistema di competenze personali da utilizzare nei successivi gradi di istruzione e nella vita.

LE PRATICHE MISURATIVE E LE PRATICHE VALUTATIVE

Le pratiche misurative servono ad accertare l'acquisizione da parte degli alunni di obiettivi socio-culturali (processo di acculturazione) ed hanno come riferimento gli Obiettivi di Apprendimento.

Le prestazioni che non superano la soglia dell'accettabilità evidenziano una difficoltà di apprendimento che richiede l'attivazione di interventi compensativi di recupero.

È soprattutto in questa situazione che la valutazione deve dimostrare il suo valore formativo.

Ogni verifica riporta gli esiti delle singole misurazioni.

Le pratiche valutative sono invece finalizzate ad accertare e a valutare la trasformazione e la maturazione dei modi di essere della persona a seguito dell'azione formativa.

Hanno come oggetto la sintesi in itinere o periodica delle misurazioni (valutazioni sintetiche) riferite alle singole discipline, compresa l'educazione civica, all'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa, alle attività integrative, al comportamento e al sistema di competenze personali.

Per quanto riguarda il comportamento, il campo di osservazione è dato dallo sviluppo delle competenze di cittadinanza, di cui costituiscono i riferimenti essenziali il Patto educativo di corresponsabilità e i vari Regolamenti in essere presso l'Istituto.

I docenti valutano periodicamente il comportamento degli alunni e degli esiti ne informano quadrimestralmente le famiglie con un giudizio sintetico e mediante alcuni indicatori e descrittori.

Per quanto riguarda invece le competenze è importante ricordare che esse sono gli elementi costitutivi di un percorso di apprendimento e di maturazione personale.

Un soggetto può essere definito competente quando padroneggia in modo personale conoscenze e abilità per risolvere problemi, interpretare la realtà ed intervenire su di essa. La competenza non può essere "misurata" alla stregua di un apprendimento riferito ad un obiettivo e ad uno standard.

La valutazione da verifica quantitativa deve quindi trasformarsi in analisi qualitativa.

Accertare le competenze personali significa, quindi, raccogliere esempi concreti di comportamenti, di abilità e di prodotti che danno evidenza di una o più competenze.

I DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Gli atti valutativi che il singolo docente o il team/consiglio di classe nel suo insieme compiono sono documentati all'interno del Registro di classe o di team e al termine del primo e del secondo quadrimestre nel Documento di valutazione.

1. Documento di valutazione (annuale, con valutazione quadrimestrale).
Serve per valutare le singole discipline con l'assegnazione di voti in decimi o giudizi (sc. primaria) rapportati a livelli di apprendimento.
In esso sono riportati anche il giudizio sul comportamento e un giudizio globale che integra la valutazione di profitto descrivendo il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa è valutato su apposito foglio tramite un giudizio sintetico.
2. Certificazione delle competenze (al termine del 5° anno della scuola primaria e del 3° anno della scuola secondaria di primo grado).
Accompagna ed integra il documento di valutazione certificando le competenze dall'alunno, ovvero la capacità di utilizzare i saperi e le abilità per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
Il documento è ancorato alle Indicazioni per il curricolo (traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento) e alle competenze chiave europee.
3. Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di primo grado).
Offre indicazioni all'alunno e alla famiglia per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado, tenuto conto del percorso formativo compiuto nell'arco del triennio.

LE PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Nella parte iniziale dell'anno scolastico si colloca la fase di raccolta delle informazioni necessarie all'analisi del profilo formativo dell'alunno, in particolare degli alunni delle classi prime. A questo scopo vengono somministrati dei test d'ingresso.

La valutazione degli allievi in merito alle conoscenze e abilità avviene a più livelli che si integrano al momento della stesura dei voti/giudizi:

- **Valutazione diagnostica:** ad inizio anno vengono effettuate prove d'ingresso (alcune d'istituto, alcune a discrezione dei singoli dipartimenti e/o docenti) finalizzate a programmare l'attività in modo adeguato e a valutare il grado di preparazione nelle discipline e/o abilità trasversali.
- **Valutazione periodica:** viene svolta tramite prove di verifica scritte, pratiche e orali, effettuate nelle varie discipline, calibrate sugli obiettivi prefissati. Si avvale di giudizi o numeri, a discrezione degli insegnanti.
- **Valutazione sommativa:** consiste nelle prove d'uscita (alcune d'istituto, alcune a discrezione dei singoli dipartimenti e/o docenti) quadrimestrali e finali volte ad accertare l'evoluzione rispetto alle prove d'ingresso.
- **Valutazione delle competenze:** per la valutazione delle competenze si utilizzeranno rubriche osservative e valutative condivise dal team/consiglio di classe utili ad apprezzare le effettive capacità dell'alunno di utilizzare conoscenze ed abilità in situazioni significative programmate e gestite dagli insegnanti o presentatesi occasionalmente in corso d'anno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base del piano educativo individualizzato, al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

I suddetti alunni possono svolgere prove differenziate rispetto ai compagni, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del Piano educativo individualizzato; tali prove possono essere sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio necessario.

Per gli alunni con disabilità visiva vengono utilizzati, in rapporto alle necessità, strumenti dispensativi e compensativi quali Braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale, ecc.

Per gli studenti con disturbi di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) formalmente diagnosticati è prevista la possibilità di adottare apposite misure dispensative¹ e idonei strumenti compensativi². In sede di esame di Stato non vi può essere nei confronti di alunni affetti da disturbi dell'apprendimento dispensa dalle prove scritte. Le oggettive difficoltà di tali studenti dovranno essere compensate mediante l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove scritte (ivi compresa la prova nazionale)³, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo. Si prevede inoltre che la valutazione delle prove scritte tenga conto prevalentemente del contenuto più che della forma.

In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella nativa i docenti sono tenuti a riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Nel diploma finale, nelle certificazioni sostitutive, nonché nella pubblicizzazione degli esiti conclusivi degli esami, non deve esservi menzione delle misure compensative e dispensative disposte nei confronti degli studenti con disabilità e degli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.

¹ Valutando l'entità e il profilo della difficoltà in ogni singolo caso si ritiene utile, ad esempio, la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dallo studio mnemonico delle tabelline; dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzazione di interrogazioni programmate; valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

² Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e tabella dei caratteri; tavola pitagorica; tabella delle misure e tabella delle formule geometriche; calcolatrice; registratore; computer con programmi di video scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

³ Concedere agli alunni affetti da DSA 30' aggiuntivi per lo svolgimento delle prove scritte dell'Istituto (italiano, matematica, inglese); per quanto riguarda la prova INVALSI ci si atterrà invece alla normativa vigente.

La normativa vigente rafforza il ruolo e la responsabilità delle singole istituzioni e dei singoli docenti relativamente alla valutazione di tutti gli alunni, ivi compresi gli alunni non italofoeni con competenze linguistiche limitate. In modo particolare l'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma: *“Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”*.

Il team/consiglio di classe, dopo aver attentamente analizzato le informazioni relative al contesto socio economico della famiglia e alla storia scolastica pregressa dell'alunno, è pertanto tenuto a programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, deve opportunamente selezionare i contenuti individuandone i nuclei tematici fondamentali sulla base dei quali redigere una programmazione personalizzata.

Il piano di studio personalizzato diventa quindi il punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. Nella valutazione si privilegia la valutazione formativa rispetto a quella sommativa; inoltre, vanno considerati:

- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi raggiunti rispetto alla posizione di partenza
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2
- il lavoro svolto dal discente nei corsi di alfabetizzazione e/o di sostegno linguistico
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- la motivazione ad apprendere, l'impegno e la partecipazione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. È strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

La valutazione, inoltre, è intesa come costante riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica volta al miglioramento continuo delle proposte.

Tale pratica precede, accompagna e segue i percorsi curriculari evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli obiettivi di apprendimento sarà preceduta da opportune prove di verifica e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I consigli di interclasse e i singoli team studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica potranno essere i più vari (questionari, prove pratiche, prove scritte ed orali, ecc.), opportunamente integrati da osservazioni sistematiche e dal controllo del lavoro domestico.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è reso disponibile ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, assieme alla nota di valutazione tramite giudizio sintetico riferita all'insegnamento della religione cattolica o all'attività alternativa alla stessa.

La materia è stata profondamente innovata dalla Legge 41 del 06.06.2020, modificata ed integrata dalla Legge 136 del 13.10.2020, nonché dall' O.M. n. 172 del 04.12.2020 e relative Linee Guida.

Nel documento di valutazione non verranno più inseriti i voti disciplinari in decimi, bensì i seguenti LIVELLI riferiti agli OBIETTIVI SIGNIFICATIVI DI APPRENDIMENTO (non tutti gli obiettivi di un determinato periodo didattico ma solo quelli ritenuti più importanti ai fini della valutazione del percorso di insegnamento-apprendimento):

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE – BASE - INTERMEDIO - AVANZATO

Gli obiettivi saranno ancorati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e alle varie discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, entro l'orizzonte di riferimento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

I livelli, a loro volta, verranno esplicitati mediante GIUDIZI DESCRITTIVI formulati sulla base di almeno quattro criteri o dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo
- le risorse mobilitate dall'alunno per portare a termine il compito
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

Nel documento di valutazione saranno pertanto presenti:

- le DISCIPLINE
- gli OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER OGNI DISCIPLINA
- i LIVELLI RIFERITI AGLI OBIETTIVI SIGNIFICATIVI
- i GIUDIZI DESCRITTIVI ESPLICATIVI DEI LIVELLI
- il GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO
- il GIUDIZIO GLOBALE, SULLA BASE DI INDICATORI E DESCRITTORI, CHE INTEGRA I GIUDIZI DISCIPLINARI CON LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Per le classi prime, essendo necessario un arco temporale più ampio dei primi quattro mesi di scuola per definire con accuratezza i livelli di apprendimento disciplinari, gli stessi verranno inseriti nel documento di valutazione di fine anno. Nel documento del 1° quadrimestre la valutazione sarà definita attraverso il giudizio globale.

OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

ITALIANO 1 [^] -2 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare oralmente formulando messaggi chiari e pertinenti. - Ascoltare e comprendere comunicazioni/testi orali cogliendone il senso e le informazioni principali. - Leggere, comprendere e ricavare informazioni esplicite in testi scritti di vario tipo. - Scrivere parole e semplici testi di vario tipo.
ITALIANO 3 [^] -4 [^] -5 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare oralmente formulando messaggi chiari e pertinenti. - Ascoltare e comprendere comunicazioni/testi orali cogliendone il senso e le informazioni principali. - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. - Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.
INGLESE 1 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi messaggi orali e interagire con semplici domande. - Leggere e comprendere parole.
INGLESE 2 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi messaggi orali e interagire con semplici domande. - Leggere e comprendere parole e semplici frasi. - Scrivere semplici messaggi seguendo modelli dati.
INGLESE 3 [^] -4 [^] -5 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere brevi messaggi orali relativi agli argomenti affrontati. - Interagire oralmente rispondendo e ponendo domande. - Leggere e capire parole, frasi e brevi testi relativi agli argomenti affrontati. - Scrivere brevi messaggi e semplici testi seguendo modelli dati.
MATEMATICA 1 [^] -2 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere i numeri naturali; confrontarli e ordinarli. - Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. - Risolvere problemi impiegando strategie appropriate. - Riconoscere, analizzare, rappresentare, trasformare figure piane e solide.
MATEMATICA 3 [^] -4 [^] -5 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e scrivere numeri; confrontarli e ordinarli. - Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. - Risolvere problemi impiegando strategie appropriate giustificando il procedimento eseguito. - Riconoscere, analizzare, rappresentare, trasformare figure piane e solide. - Rilevare dati, analizzarli e interpretarli usando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
SCIENZE 1 [^] -2 [^] -3 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - osservare, esplorare e descrivere oggetti, materiali e fenomeni - conoscere e rispettare esseri viventi/ non viventi e ambiente
SCIENZE 4 [^] -5 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - osservare, esplorare e descrivere oggetti, materiali e fenomeni - riflettere, porre domande, rilevare problemi e confrontare nelle attività concrete, costruttive e sperimentali progettate. - conoscere e rispettare esseri viventi/ non viventi e ambiente
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Eseguire procedure sulla base di ipotesi, di progetti, di pianificazioni. - Utilizzare le tecnologie digitali nelle loro funzioni e nei programmi di base.
STORIA 1 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Usare la linea del tempo per individuare successioni, contemporaneità e durate.
STORIA 2 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Usare la linea del tempo per individuare successioni, contemporaneità e durate. - Comprendere il concetto di fonte e riconoscere ed esplorare le tracce storiche. - Conoscere fatti ed eventi della storia personale e della propria comunità.
STORIA 3 [^] -4 [^] -5 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Usare la linea del tempo per individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni. - Riconoscere diversi tipi di fonte e utilizzarli per ricostruire fatti ed eventi storici. - Conoscere fatti ed eventi della storia del Paese e delle civiltà.
GEOGRAFIA 1 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato.
GEOGRAFIA 2 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato. - Riconoscere nel paesaggio elementi caratteristici dell'ambiente naturale e antropico.
GEOGRAFIA 3 [^] -4 [^] -5 [^]	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nel paesaggio elementi caratteristici dell'ambiente naturale e antropico e del rapporto uomo-ambiente. - Leggere, costruire e utilizzare plastici, piante, mappe, rappresentazioni grafiche, carte geografiche. - Individuare caratteristiche e trasformazioni dei paesaggi in luoghi vicini e lontani.

ARTE IMMAGINE 1^~2^	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi e comunicare attraverso il linguaggio visivo. - Osservare e leggere immagini.
ARTE IMMAGINE 3^~4^~5^	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi e comunicare attraverso il linguaggio visivo - Osservare e leggere immagini - Comprendere e apprezzare opere d'arte
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare, ascoltare, decodificare e interpretare
ED. FISICA	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire, conoscere e controllare il corpo in rapporto allo spazio e al tempo. - Partecipare alle attività di gioco e di sport nel rispetto delle regole e dei criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
ED. CIVICA	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere regole e norme della convivenza democratica e le principali forme di organizzazione sociale. - Osservare e riconoscere comportamenti e stili di vita rispettosi della salute e per la sostenibilità ambientale. - Riconoscere comportamenti corretti nell'uso degli strumenti digitali e della rete.

Criteri per la formulazione del giudizio sul comportamento

Il giudizio sintetico sul comportamento è attestabile su quattro livelli (SEMPRE ADEGUATO, ADEGUATO, GENERALMENTE ADEGUATO, PARZIALMENTE ADEGUATO) e trae origine dagli indicatori/descrittori sul comportamento presenti nel giudizio globale.

Criteri per la formulazione del giudizio globale

Per il giudizio globale si fa riferimento ai seguenti indicatori e descrittori, con possibilità di integrazioni/modifiche e aggiunte per meglio descrivere le situazioni individuali.

INDICATORI COMPORAMENTO	DESCRITTORI					
	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta sempre le regole di convivenza in classe e nella scuola. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.	Rispetta le regole di convivenza in classe e nella scuola. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.	Generalmente rispetta le regole condivise. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici, che gestisce per lo più in modo adeguato.	Va sollecitato a rispettare le regole condivise. Su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora ed i materiali scolastici, che gestisce per lo più in modo adeguato.	Va spesso sollecitato a rispettare le regole condivise. Su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora ed i materiali scolastici, che gestisce in modo sufficientemente adeguato.	Fatica a rispettare le regole condivise. Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora ed i propri materiali scolastici.
SOCIALIZZAZIONE	Si relaziona sempre in modo collaborativo e rispettoso con i compagni e gli insegnanti accettando le regole e riconoscendo i richiami.	Si relaziona in modo rispettoso con i compagni e gli insegnanti accettando le regole e riconoscendo i richiami.	Si relaziona in modo positivo con i compagni e gli insegnanti manifestando un comportamento abbastanza corretto, a volte però deve essere richiamato al rispetto delle regole.	Si relaziona in modo positivo con i compagni e gli insegnanti, dimostrandosi molto vivace nelle attività ludiche, ma controllato e corretto durante lo svolgimento del proprio lavoro.	Pur relazionandosi positivamente con i compagni e gli insegnanti, fatica a controllarsi e, a volte, nonostante i richiami, disturba.	Fatica a relazionarsi con i compagni, entrando spesso in conflitto e non accettando i richiami degli insegnanti.
SOCIALIZZAZIONE (4 e 5 primaria)	Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune.	Interagisce in gruppo, generalmente comprende i diversi punti di vista e contribuisce all'apprendimento comune.	Interagisce in gruppo, sforzandosi di comprendere i diversi punti di vista e contribuendo all'apprendimento comune.	Quando interagisce in gruppo non sempre è in grado di comprendere i diversi punti di vista e di contribuire	Quando interagisce in gruppo, fatica a comprendere i diversi punti di vista e a contribuire all'apprendimento comune.	Quando interagisce in gruppo non è in grado di comprendere i diversi punti di vista entrando spesso in conflitto con i compagni.

				all'apprendimento comune.		
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Nel lavoro di classe si dimostra attento e partecipa attivamente, in maniera costruttiva.	Nel lavoro di classe si dimostra attento e partecipa volentieri, anche se a volte i suoi interventi <i>devono essere sollecitati /devono essere regolati.</i>	Nel lavoro di classe si dimostra abbastanza attento e partecipa e i suoi interventi sono quasi sempre pertinenti.	Nel lavoro di classe si dimostra attento e partecipa, ma i suoi interventi devono essere <i>sempre sollecitati / essere spesso regolati.</i>	Nel lavoro di classe si dimostra abbastanza attento e partecipa, ma fatica ad intervenire, <i>anche se sollecitato / ma i suoi interventi devono sempre essere regolati.</i>	Nel lavoro di classe si distrae facilmente e fatica ad intervenire in modo pertinente partecipando in modo saltuario.

INDICATORI SVILUPPO APPRENDIMENTI	DESCRITTORI					
	A	B	C	D	E	F
IMPEGNO METODO DI LAVORO AUTONOMIA	Si impegna costantemente ed è in grado di organizzare il proprio lavoro con cura, precisione e in completa autonomia.	Si impegna con regolarità e nello svolgimento del proprio lavoro è ordinato ed autonomo.	Si impegna con regolarità, sa operare con autonomia, <i>ma fatica a curare l'ordine e la precisione nella presentazione degli elaborati e, pur essendo molto lento, è ordinato ed autonomo.</i>	Si impegna con regolarità e opera prevalentemente in autonomia.	Si applica con regolarità, ma ha bisogno di guida nel portare a termine le diverse attività.	Si applica con discontinuità e non sempre è in grado di organizzare il proprio lavoro con cura e precisione.
ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO APPRENDIMENTO (dalla 4 primaria)	Nell'organizzare il proprio apprendimento si applica in modo sistematico, dimostrando notevoli capacità di analisi e di sintesi.	Nell'organizzare il proprio apprendimento si applica in modo sistematico, dimostrando buone capacità di analisi e di sintesi.	Nell'organizzare il proprio apprendimento si applica con sistematicità, anche se risulta incerto nell'analisi e nella sintesi.	Nell'organizzare il proprio apprendimento, pur dimostrando capacità di analisi e di sintesi, si applica in modo discontinuo.	Nell'organizzare il proprio apprendimento dimostra discontinua e non sempre efficace capacità di analisi e di sintesi.	Nell'organizzare il proprio apprendimento si applica in modo superficiale non sforzandosi di procedere nell'analisi e mancando di sistematicità.
SVILUPPO LIVELLI DI APPRENDIMENTO	Padroneggia in modo completo ed approfondito le conoscenze e abilità.	Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e abilità.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.	Padroneggia in modo abbastanza completo le conoscenze e abilità.	Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale.	Non padroneggia ancora la maggior parte delle conoscenze e delle abilità.
ANDAMENTO GENERALE DELL'ANNO SCOLASTICO	Molto positivo per la maturazione personale.	Positivo per la maturazione personale.				

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

- Le difficoltà sono così marcate da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- L'elevato numero di assenze ha impedito il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in misura tale da pregiudicare il percorso futuro.
- Sono stati attuati interventi personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che potrebbero compromettere il clima di classe, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di insufficienze

- Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.
- Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.

Valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica/Att. alternative

Per la valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica/Attività alternative la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica. Per questo gli insegnanti si attengono ai seguenti giudizi:	
OTTIMO	L'interesse dimostrato è eccellente, con interventi propositivi e di stimolo alla classe. Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.
DISTINTO	L'interesse dimostrato è puntuale, con partecipazione originale al dialogo educativo della classe. Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.
BUONO	L'interesse dimostrato è sempre adeguato con costante attenzione agli argomenti proposti e con partecipazione attiva. Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate
SUFFICIENTE	L'interesse dimostrato e la partecipazione al lavoro scolastico sono abbastanza adeguati. Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate ma significative per l'apprendimento e consolidate
NON SUFFICIENTE	L'interesse dimostrato non è adeguato, con interventi non pertinenti alle proposte didattiche. Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il Collegio dei docenti è impegnato in un complesso lavoro per la predisposizione del curricolo verticale di Educazione Civica, nuova materia introdotta dalla Legge 92 del 20.08.2019 e in via di implementazione a seguito di DM 35 del 22.06.2020 che ha introdotto le Linee Guida per tale nuovo insegnamento. In data 29.01.2021 il Collegio della scuola primaria ha deliberato che la valutazione sia riferita ai seguenti nuclei tematici:

- Conoscere e comprendere regole e norme della convivenza democratica e le principali forme di organizzazione sociale.
- Assumere atteggiamenti, comportamenti e stili di vita rispettosi della salute e per la sostenibilità ambientale.
- Assumere comportamenti consapevoli e corretti nell'uso degli strumenti digitali e della rete.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione degli obiettivi di apprendimento sarà preceduta da opportune prove di verifica e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica potranno essere i più vari (questionari, prove pratiche, prove scritte ed orali, ecc.), opportunamente integrati da osservazioni sistematiche e dal controllo del lavoro domestico. I docenti potranno riservarsi di esprimere un giudizio in decimali sui compiti svolti o non svolti a casa (attribuendogli un peso variabile).

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione è reso disponibile ai genitori alla fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, assieme alla nota di valutazione tramite giudizio sintetico riferita all'insegnamento della religione cattolica o all'attività alternativa alla stessa. Nel documento di valutazione saranno presenti:

- a) i voti per ciascuna disciplina corrispondenti ai vari livelli di apprendimento
- b) il giudizio sintetico sul comportamento
- c) il giudizio globale che integra i voti disciplinari con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Criteri per l'attribuzione del voto (corrispondenza voti-livelli di apprendimento)

10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L'iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.
6	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.
5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell'autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.

4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.
----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il voto di profitto quadrimestrale/annuale non deriva solamente dalla media aritmetica dei voti delle varie prove di verifica effettuate in corso d'anno.

La semplice media aritmetica è da considerarsi come base di partenza, non unica, per attribuire un voto che rispecchi il più fedelmente possibile il livello degli apprendimenti raggiunto dall'alunno, con attenzione anche ai miglioramenti evidenziati nel corso dell'anno scolastico che contribuiscono al consolidamento di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri per la formulazione del giudizio sul comportamento

Il giudizio sintetico sul comportamento è attestabile su quattro livelli (SEMPRE ADEGUATO, ADEGUATO, GENERALMENTE ADEGUATO, PARZIALMENTE ADEGUATO) e trae origine dagli indicatori/descrittori sul comportamento presenti nel giudizio globale.

Criteri per la formulazione del giudizio globale

Per il giudizio globale si fa riferimento ai seguenti indicatori e descrittori, con possibilità di integrazioni/modifiche e aggiunte per meglio descrivere le situazioni individuali.

INDICATORI COMPORAMENTO	DESCRITTORI			
	SEMPRE ADEGUATO	ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta sempre con consapevolezza le regole di convivenza in classe e nella scuola.	Rispetta le regole di convivenza in classe e nella scuola.	Va sollecitato a rispettare le regole condivise.	Fatica a rispettare le regole condivise.
CURA MATERIALI (solo per le prime)	Ha cura e gestisce in modo appropriato l'ambiente e i materiali di lavoro.	Ha cura e gestisce in modo per lo più appropriato l'ambiente e i materiali di lavoro.	Cura l'ambiente in cui lavora ed i materiali scolastici, gestendoli in modo sufficientemente adeguato.	Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora e i propri materiali scolastici.
SOCIALIZZAZIONE	E' socievole e collabora	È bene inserito nel gruppo e collabora secondo le richieste	Si relaziona e collabora solo con alcuni compagni	Fatica a collaborare con i compagni
PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA	Nelle attività di classe si dimostra sempre attento e partecipa in modo pertinente e propositivo	Nelle attività di classe si dimostra attento e partecipa con interventi personali pertinenti	Nelle attività di classe partecipa in modo discontinuo, i suoi interventi devono essere spesso sollecitati / spesso regolati.	Nelle attività di classe si distrae facilmente, partecipa in modo saltuario e/o non sempre pertinente

INDICATORI SVILUPPO APPRENDIMENTI	DESCRITTORI				
	Livello alto	Medio-alto	medio	Medio-basso	basso
IMPEGNO (a scuola e a casa)	Si impegna in modo vivo e costante	Si impegna in modo costante	Si impegna in modo regolare/settoriale	Si applica con discontinuità	L'Impegno è scarso
METODO DI LAVORO	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace.	Organizza il proprio lavoro in modo generalmente autonomo ed efficace.	Organizza il proprio lavoro in modo generalmente autonomo e adeguato	Organizza il proprio lavoro in modo sufficientemente adeguato.	Ha bisogno di guida nel portare a termine le diverse attività.
SVILUPPO LIVELLI DI APPRENDIMENTO	Padroneggia in modo completo ed approfondito le conoscenze e abilità.	Ha acquisito in modo adeguato le conoscenze e abilità.	Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e abilità in modo abbastanza completo .	Ha acquisito la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale.	Ha acquisito conoscenze e abilità in modo lacunoso

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

- Le criticità sono così marcate (anche in riferimento ad uno scarso impegno) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- L'elevato numero di assenze ha impedito il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in misura tale da pregiudicare il percorso futuro.
- Sono stati attuati interventi personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che potrebbero compromettere il clima di classe, pregiudicando il suo percorso di apprendimento.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva pur in presenza di insufficienze

- Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.
- Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.

Criteria per la formulazione del voto di ammissione all'esame di Stato (corrispondenza voti-livelli di apprendimento)

10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognosa di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione

	delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
5	Le conoscenze acquisite sono parziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione:

- a) non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame
- b) aver partecipato alle prove nazionali INVALSI
- c) aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti deroghe al limite di assenze valutate dal Consiglio di classe:
 - assenze dovute a malattie attestate da certificazione medica.
 - assenze per provvedimenti medici di quarantena e/o isolamento domiciliare
 - assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
 - assenze riferite ad alunno in situazione di disabilità e con Piano Educativo Individualizzato.
 - assenze riferite a situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui si opta per l'ammissione all'esame finale considerando le possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.
 - assenze riferite ad alunno con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...).
 - assenze di alunno straniero iscritto a scuola in corso d'anno e proveniente dall'estero.

Valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica/Att. alternative

Per la valutazione degli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica/Attività alternative la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica. Per questo gli insegnanti si attengono ai seguenti giudizi:	
OTTIMO (10)	L'interesse dimostrato è eccellente, con interventi propositivi e di stimolo alla classe. Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.
DISTINTO (9)	L'interesse dimostrato è puntuale, con partecipazione originale al dialogo educativo della classe. Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate.
BUONO (8) (7)	L'interesse dimostrato è sempre adeguato con costante attenzione agli argomenti proposti e con partecipazione attiva. Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate (8) Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate (7)
SUFFICIENTE (6)	L'interesse dimostrato e la partecipazione al lavoro scolastico sono abbastanza adeguati. Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate ma significative per l'apprendimento e consolidate
NON SUFFICIENTE (5)	L'interesse dimostrato non è adeguato, con interventi non pertinenti alle proposte didattiche. Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento.

Valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica

Il Collegio dei docenti è impegnato in un complesso lavoro per la predisposizione del curriculum verticale di Educazione Civica, nuova materia introdotta dalla Legge 92 del 20.08.2019 e in via di implementazione a seguito di DM 35 del 22.06.2020 che ha introdotto le Linee Guida per tale nuovo insegnamento. In data 26.01.2021 il Collegio della scuola secondaria ha deliberato l'adozione della sotto riportata rubrica olistica per l'attribuzione del voto.

La rubrica:

- Riunisce i punti di vista dei diversi docenti.
- Intercetta, fatalmente, anche dimensioni proprie del comportamento, dato che quest'ultimo rende conto a sua volta di competenze di cittadinanza.
- Il comportamento, tuttavia, è più piegato sugli atteggiamenti, mentre la valutazione dell'E.C. tiene conto in maggior misura anche delle conoscenze e abilità

5	6	7	8	9	10
<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, anche con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>L'alunno nelle attività proposte adotta solo occasionalmente, con lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, comportamenti e atteggiamenti coerenti ai temi trattati.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, non sempre o ben organizzate e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>L'alunno nelle attività proposte mette in atto comportamenti e atteggiamenti connessi ai temi trattati solo nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti necessita dell'aiuto dell'insegnante o dei compagni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dall'insegnante.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia comportamenti e atteggiamenti connessi ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta; con il supporto dell'insegnante o dei compagni, ne rivela consapevolezza e capacità di riflessione.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute anche attraverso riflessioni personali.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle discussioni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>L'alunno mette in atto in autonomia comportamenti e atteggiamenti coerenti ai temi trattati. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni in discussione e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento ed esercita influenza positiva sul gruppo.</p>